

Roma, 11 Giugno 1982

Proposta di ordine del giorno

A = "Metodologia e tecniche di intervento" (21-25 Giugno 1982)
· Presentazione programma

B = Programmazione 1983

C = Riprogrammazione 1982

FOX - UCCELLI - MIGONE - SPOTORIO - BAGNARA - RICCI - SGUEGLIA - HORN - MAGGIO - CUTILLI - MEL - IVALDI - FILIPPI
SCALDIGNO - DI GRASSI

- B - Possibilità di presentare a Novembre la metodologia delle Ricerca CEE su Nuove tecnologie
e Organizzazione -
- nel lavoro di studio, conoscenza del problema - analitiche -
SIR - ITACTE - controlli traffico vero (?)
TALBOT

Cutilli

Roma, 2 Luglio 1982

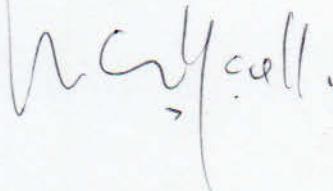
Ai membri del Gruppo di Lavoro
del Settore Ergonomia

Vi faccio pervenire il programma di attività che il Settore Ergonomia propone all'IFAP e alle aziende interessate per il 1983.

Nella elaborazione del programma si è tenuto conto delle proposte e dei suggerimenti emersi nell'ultima riunione del gruppo.

Nel ringraziarVi della collaborazione, Vi auguro buone ferie e Vi saluto cordialmente.

(Sante Elio Uccelli)



All.

Cutilli

I.F.A.P.
Settore Ergonomia

Programma del Settore Ergonomia 1983

"PROBLEMI DELL'ERGONOMIA DOMANI"

Roma, 11 Giugno 1982

Il programma che si presenta è stato elaborato con il Gruppo di Lavoro
del Settore Ergonomia.

Gruppo di Lavoro

Dr.	ABBONA Mario	Italcantieri Trieste
Dr.	BAGNARA Sebastiano	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Prof.	CAMERA Andrea	Ministero della Sanità
Ing.	CASELLATO Pierantonio	Italtel Milano
Ing.	CHIECHI Luigi	Montedison Milano
Dr.	CUTILLI Piero	Ergonomia IFAP
Prof.	D'HARMANT Antonio	Ministero del Lavoro
Dr.	DI GREGORIO Renato	Aeritalia Napoli
Ing.	DI MARTINO Giovanni	Italtel S.M.Capua Vetere
Ing.	FILIPPI Francesco	Ergonomia IFAP
Dr.	FOX John Graham	Ergonomia CEE
Ing.	GERVASONI Michele	Assider Milano
Prof.	GRIECO Antonio	Società Italiana di Ergonomia
Dr.	HORN Giorgio	Ergonomia IFAP
Dr.	IVALDI Ivetta	Ergonomia IFAP
Prof.	LA MANNA Paolo	Aeritalia Pomigliano d'Arco
Prof.	MAGGIO Mario	E.N.P.I.
Sig.a	MEI Paola	Ergonomia IFAP
Dr.	METZGER Roberto	Acciaierie di Piombino
Dr.	MIGONE Roberto	Italimpianti Genova
Dr.	MILAZZO Salvatore	Alfa Romeo Pomigliano d'Arco
Prof.	MISITI Raffaello	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Dr.	SCARDIGNO Giuseppe	Alfa Romeo Auto Arese
Dr.	SGUEGLIA Antonio	Alitalia Roma
Dr.	SPUTORE Luigi	Ergonomia IFAP
Dr.	TURILLI Azzaria	Società Terni
Dr.	UCCELLI Sante Elio	Ergonomia IFAP

A - Ergonomia, innovazione tecnologica e trasformazioni del lavoro

- | | |
|--|------------|
| 1. Ergonomia, tecnologie informatiche e lavoro distribuito | 25-28/1/83 |
| 2. Ergonomia, automazione e controllo computerizzato | 15-18/2/83 |
| 3. L'ergonomia dell'ufficio automatizzato | 22-24/3/83 |
| 4. Ergonomia, innovazione tecnologica e partecipazione | 12-13/4/83 |

B - La sicurezza nel sistema informativo

- | | |
|--|------------|
| 1. La costruzione di un "modello" operativo della sicurezza | 3- 5/5/83 |
| 2. Le procedure per la sicurezza: rilevazione, elaborazione, utilizzo e controllo dei dati sulla "sicurezza" attraverso l'E.D.P. | 24-26/5/83 |
| 3. Il ruolo del capo nel sistema informativo per la sicurezza | 14-15/6/83 |
| 4. I compiti e l'organizzazione dei "nuovi servizi della sicurezza | 28-30/6/83 |

C - Ergonomia e Ecologia

- | | |
|--|-------------|
| 1. L'inquinamento di origine industriale negli ambienti di vita e di lavoro: problematiche, valutazione, controllo | 4- 5/10/83 |
| 2. Ruolo e compiti delle strutture pubbliche in materia di inquinamento industriale | 26-27/10/83 |
| 3. La ricerca finalizzata sull'ambiente | 15-16/11/83 |

Il Settore Ergonomia per il prossimo anno 1983 offre alle aziende una serie di Incontri che nel loro insieme sviluppano in modo coordinato una tematica che si ritiene rilevante per un futuro ormai già presente. La tematica è stata suddivisa in tre blocchi, all'interno dei quali sono collocati gli Incontri.

Le aziende hanno la possibilità di far seguire alle persone che invieranno all'IFAP, gli Incontri per "blocco" o gli Incontri isolatamente presi.

A - Ergonomia, innovazione tecnologica e trasformazioni del lavoro

Uno degli aspetti più inquietanti nell'attuale scenario del mondo del lavoro è quello della progressiva e sempre più evidente trasformazione dei mezzi e dei metodi di produzione -e quindi dei ruoli aziendali, del l'organizzazione e degli ambienti di lavoro- dovuta alla evoluzione ed alla diffusione di ~~nuove~~ nuove tecnologie produttive, della robotica, ma soprattutto delle tecnologie organizzative.

Se da un lato sono sostanzialmente mutate le caratteristiche del mercato del lavoro, dall'altro anche le strutture produttive mostrano sintomi di un cambiamento che si può immaginare rapido se non lineare. Nei luoghi di produzione il rapporto uomo-macchina diviene sempre più un rapporto uomo-sistema di macchine e negli uffici l'introduzione di tecnologie organizzative muta sostanzialmente il tradizionale rapporto uomo-uomo.

All'interno di questo insieme di problematiche sono molti gli aspetti che interessano l'ergonomia. In particolare:

- all'interno di situazioni produttive in cui il rapporto è tra uomo e "sistemi di macchine" varia sicuramente la qualità del lavoro e il tipo di professionalità
- i sistemi di controllo e di manutenzione acquistano un'importanza crescente
- nelle fasi di passaggio da situazioni di automazione parziale e sistemi uomo-macchina a situazioni in cui sistemi di macchine sono controllati dall'uomo le condizioni di lavoro e la qualità del lavoro possono peggiorare

- la partecipazione alla progettazione e al controllo dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro, malgrado gli innegabili vantaggi di tipo funzionale e sindacale ottenuti in tutti i casi in cui vi è stata una sperimentazione coraggiosa e leale, rimane un obiettivo "difficile" perché intacca una immagine tradizionale di distribuzione del potere in azienda
- l'innovazione tecnologica non si sposa del tutto con l'immagine tradizionale della struttura di potere ma non causa automaticamente modelli innovativi di organizzazione
- l'automazione dei metodi di lavoro negli uffici può essere causa di vantaggi o svantaggi per l'uomo. Un modo tradizionale di applicare l'automazione può ad esempio dar luogo ad effetti perversi del tipo:
 - . aumentare le procedure e la burocrazia
 - . parcellizzare il lavoro
 - . creare un rapporto uomo-macchina a svantaggio dell'uomo
 - . peggiorare i rapporti gerarchici e i rapporti tra le persone
- l'innovazione tecnologica può essere innovazione dei mezzi e dei metodi di produzione. Ad esempio strutture diverse per le attività di montaggio, macchine diverse per la trasformazione di materie prime. Questa innovazione può essere fatta con l'obiettivo di consentire un diverso intervento dell'uomo, meno pericoloso e più professionale: ad esempio i convertitori di ghisa permettono all'uomo una condizione di lavoro più protetta dei forni oppure le strutture ad isolante permettono un lavoro più professionale
- il lavoro in gruppi autonomi o unità operative si è imposto in molti casi per i vantaggi concreti cui dà luogo e per la maggiore rispondenza alle caratteristiche della forza lavoro attualmente disponibile.

1. Ergonomia, tecnologie informatiche e lavoro distribuito
 (25-28/1/1983)

Obiettivi

Uno dei fenomeni più nuovi che avrà probabilmente diffusione nel corso degli anni '80 è quello della progressiva integrazione di tecnologie che permette di ottenere "sistemi di macchine" per la realizzazione di obiettivi produttivi ma anche di "sistemi di comunicazioni" che consentono in molti casi di rivedere modi e rapporti tradizionali di lavoro.

Uno degli effetti prevedibili dello sviluppo della computerizzazione col legato a quello delle telecomunicazioni è la possibilità di superare molti dei problemi di comunicazione attuali e di semplificare molti rapporti di lavoro, ad esempio quelli che prevedono spostamenti. Sarà possibile infatti aumentare l'autonomia dei gruppi di lavoro nelle aziende con l'accresciuta possibilità di distribuire informazioni tecniche.

Questa possibilità può inoltre facilitare una diversa distribuzione del lavoro nel territorio. Gli esperti di telematica stanno infatti studiando e sperimentando posti di lavoro attrezzati nelle abitazioni, lavori in tele-locali dove si può utilizzare la strumentazione necessaria senza recarsi in fabbrica o in ufficio, posti di lavoro con attrezzi molto sofisticati in azienda.

Di fronte alle possibilità che queste nuove tecnologie offrono è interessante capire quali tipi di cambiamento siano già sperimentati e come rispondono alle esigenze delle aziende, del benessere dell'uomo e dell'organizzazione sociale.

Contenuti

L'incontro vuole offrire una analisi di tutti i principali aspetti che caratterizzano questo tipo di trasformazione del lavoro.

In particolare verranno sviluppati facendo riferimento a studi o ad esperienze concrete i seguenti temi:

- Esperienze di lavoro distribuito in Europa
- Sviluppo delle telecomunicazioni
- Sviluppo della computerizzazione
- Architettura di sistemi
- Nuova organizzazione del lavoro e aspetti sociali
- Nuova organizzazione del lavoro e aspetti ergonomici
- Risparmi energetici
- Aspetti di controllo e ergonomia

Destinatari

L'incontro si rivolge a dirigenti e tecnici di organizzazione del lavoro e della produzione, sistemi, personale, ambiente e sicurezza.

2. Ergonomia, automazione e controllo computerizzato (15-18/2/1983)

Obiettivi

L'introduzione delle nuove tecnologie nelle industrie, l'automazione crescente, il rischio dell'errore tecnologico ed umano, i contrastanti riflessi nella organizzazione del lavoro, porterà ad analizzare i comportamenti, i processi del pensiero, i bisogni psicologici e sociali dell'uomo nei sistemi automatici.

Spesso questi sono stati concepiti postulando la corrispondenza o lo adeguamento della logica umana a quella della macchina; l'esperienza mostra quanto ciò sia lontano dal vero e come possa condurre a delle catastrofi.

L'incontro offre una rassegna dei progressi effettuati sulle caratteristiche di affidabilità dell'uomo nel controllo computerizzato e fornisce metodi e tecniche sperimentali sviluppate sia nei laboratori, sia nelle realizzazioni industriali con particolare riguardo ai sistemi flessibili di produzione.

Contenuti

- Il controllo computerizzato: che cosa è ed a che cosa serve
- Metodi e tecniche per l'analisi del comportamento umano sull'affidabilità
- Progetto e valutazione ergonomica del sistema di controllo
- Esempi di realizzazioni nei sistemi flessibili di produzione

Destinatari

L'incontro interessa coloro che operano nei settori tecnici della progettazione e della produzione nel settore della organizzazione del lavoro, dell'ambiente e sicurezza con particolare riguardo a coloro che sono o saranno impegnati in trasformazioni tecnologiche che modificano il tradizionale rapporto U-M-A sino a coinvolgere l'organizzazione del lavoro.

3. L'Ergonomia dell'ufficio automatizzato

(22-24/3/1983)

Obiettivi

Recenti studi hanno evidenziato che una parte rilevante della popolazione attiva nei paesi industrializzati (dal 30 al 50%) è impegnata nelle attività informative il cui contenuto principale è quello di acquisire, elaborare e trasmettere dati in maniera funzionale al lavoro in oggetto.

Gran parte di questa attività viene svolta in uffici la cui struttura ed organizzazione sta rapidamente cambiando in funzione della quantità di informazioni da trattare ed alla rapidità con cui esse devono essere fornite.

Questi aspetti, insieme a problemi di produttività e di qualità, incidono in maniera notevole sulla strutturazione del lavoro ed hanno portato alla nascita di hardware e software specifici per il trattamento delle informazioni. Al di là di aspetti puramente tecnici, la dimensione "uomo" riveste un ruolo di primaria importanza dal momento che è l'uomo ad operare sulla macchina e ad interpretare i dati che gli vengono presentati.

Di tutti quegli aspetti di cui l'ergonomia si occupa alcuni vengono privilegiati ed altri ne nascono modificando il tradizionale rapporto uomo-macchina e, in maniera più accentuata i rapporti uomo-uomo e uomo-organizzazione.

Obiettivo dell'incontro è quindi quello di prendere in esame queste nuove tecnologie organizzative per conoscerne le caratteristiche in relazione ai riflessi che hanno sull'uomo e sull'organizzazione.

Contenuti

I temi che verranno trattati nell'incontro sono:

- Il lavoro di ufficio e le nuove tecnologie: definizione, metodi di analisi
- Analisi dell'hardware e delle sue possibilità
- L'interfaccia uomo-macchina negli uffici
- L'ufficio come organizzazione sociale
- Organizzazione del lavoro di ufficio e nuove tecnologie
- Progettazione e realizzazione dell'office automation
- Il sindacato di fronte alle nuove tecnologie organizzative

Destinatari

L'incontro è rivolto a dirigenti e tecnici di organizzazione del lavoro, personale, ambiente e sicurezza, progettazione, sistemi informativi.

4. Ergonomia, innovazione tecnologica e partecipazione
(12-13/4/1983)

Obiettivi

Negli ultimi anni la necessità di adeguare i sistemi produttivi alla nuova realtà sociale e di mercato ha messo in luce soprattutto due tipi di scelte innovative: da un lato flessibilità di strutture organizzative con riprofessionalizzazione e responsabilizzazione a livello di gruppi di lavoro e dall'altro realizzazione di sistemi completamente automatizzati che utilizzano elaboratori e robot.

Nel primo caso il miglioramento della qualità e gli obiettivi produttivi sono garantiti da una tecnologia adeguata ma soprattutto dalle capacità e dall'impegno dei gruppi di lavoro. Nel secondo caso quantità e qualità del prodotto vengono garantite dalla tecnologia e si tende ad utilizzare l'uomo in attività indirette.

Nella realizzazione di gruppi di lavoro autonomi uno degli elementi principali per l'acquisizione di professionalità e di autonomia è la partecipazione dei lavoratori alla fase di progettazione del cambiamento. La partecipazione si è rivelata tuttavia un elemento di notevole efficacia per migliorare non solo le relazioni industriali ma anche, da un punto di vista ergonomico e di funzionalità, le tecnologie organizzative e quei sistemi che debbono essere controllati dall'uomo. E' soprattutto riguardo all'introduzione di sistemi informativi che si è rivelata l'importanza di una progettazione cui possono contribuire i futuri utilizzatori sia per migliorare l'efficienza del sistema sia per consentire uno studio adeguato dei nuovi ruoli che si vengono a creare.

Contenuti

Nella progettazione di sistemi produttivi che utilizzano per gran pa-

te delle attività tecnologie organizzative o robot si possono individuare fino ad oggi esperienze di partecipazione realizzate con modalità diverse.

L'incontro si propone di presentare esperienze rappresentative della realtà italiana e europea realizzate con diversi livelli di partecipazione dei fruitori al processo di definizione del sistema: da quelle dei sindacati norvegesi, alle banche, ad alcune delle più recenti e significative esperienze di aziende italiane.

Destinatari

L'incontro si rivolge a dirigenti e tecnici di organizzazione del lavoro e del personale, dirigenti e progettisti di sistemi informativi e nuove tecnologie ed a responsabili di ambiente e sicurezza.

B - La sicurezza nel sistema informativo

Gli interventi di prevenzione sono ostacolati da carenza di informazioni, dalla non omogeneità dei dati nella raccolta, dalla non sempre univoca interpretazione, ed infine dalla difficoltà del reperimento per mancanza di archivi organizzati razionalmente.

Per superare questo stato, in funzione anche di quanto previsto dalla Riforma Sanitaria, occorre procedere secondo criteri operativi che razionalizzino l'attività di raccolta dei dati, di analisi e di individuazione di provvedimenti fino a prefigurare un modello operativo della sicurezza.

Il rapporto tecnologico con il quale in situazioni complesse occorre operare è costituito dal sistema informativo in E.D.P.

Il sistema deve coinvolgere tutta l'organizzazione, un particolare ruolo è rivestito dai capi di linea a cui è delegata la responsabilità di gestire la sicurezza dalla alimentazione del flusso di informazioni fino alla attuazione dei provvedimenti.

In questo contesto gli enti di sicurezza assumono nuovi compiti di supporto alla gestione della sicurezza che ne modificano l'attuale assetto organizzativo.

1. La costruzione di un "modello" operativo della sicurezza (3-5/5/1983)

Obiettivi

L'attuale concezione globale della prevenzione implica, sul piano pratico, il passaggio da distinte attività di prevenzione organizzate a partire da singoli effetti ad un'unica attività complessiva. Significa ricercare all'interno del sistema uomo-macchina-ambiente di una determinata unità produttiva gli elementi di disfunzione che possono costituire le cause e le concause di eventi che si vogliono prevenire, di stabilirne le interrelazioni, di valutarne le possibilità di accadimento e le conseguenze, di proporre ed attuare i provvedimenti correttivi. Da ciò discende la necessità di adottare un metodo di intervento fondato su un criterio di sistematicità, attraverso la messa a punto di strumenti di analisi e di intervento.

L'incontro intende affrontare il problema della costruzione di un model

lo operativo della sicurezza che funga da schema generale per l'articolazione della sequenza di azioni dirette all'analisi dei problemi e delle loro soluzioni.

Contenuti

Verranno presi in esame i criteri che concorrono alla definizione di un modello, il suo sviluppo in fasi, gli strumenti di analisi, i ruoli e l'organizzazione necessari per la sua applicazione. In particolare verrà esaminato come un sistema informativo computerizzato sulla sicurezza determini i criteri per la messa a punto del modello in riferimento alla raccolta, alla elaborazione, all'utilizzo e alla gestione dei dati.

Destinatari

L'incontro si rivolge ai responsabili dei servizi di sicurezza, ai capi di linea e di manutenzione e al personale di organizzazione.

2. Le procedure per la sicurezza: rilevazione, elaborazione, utilizzo e controllo dei dati sulla "sicurezza" attraverso l'E.D.P.

(24-26/5/1983)

Obiettivi

Nei sistemi produttivi complessi si rende sempre più necessaria la computerizzazione del sistema informativo sulla sicurezza per una serie di ragioni:

- rende molto più rapido il trattamento dei dati e l'accesso
- richiede un maggior grado di formalizzazione dei dati, che a loro volta permettono analisi più puntuale
- allarga lo spettro delle informazioni a disposizione con la possibilità di collegamento a banche-dati
- consente l'elaborazione di serie storiche da cui è possibile estrapolare predizioni
- permette diagnosi più circostanziate di eventi indesiderati e prognosi a più lungo termine

Obiettivo dell'incontro è quello di illustrare come un sistema informativo computerizzato faciliti il controllo e la valutazione dei rischi, l'utilizzo dei dati elaborati e l'attuazione di interventi di prevenzione mirati.

Contenuti

L'incontro intende esaminare tutti i temi relativi all'appontamento, alla implementazione, alla programmazione e gestione di un sistema informativo computerizzato sulla sicurezza e i problemi connessi di raccolta dei dati, del tipo di elaborazione a cui sottoporli, al loro aggiornamento, al loro utilizzo e gestione.

Destinatari

L'incontro si rivolge ai responsabili dei servizi di sicurezza, ai capi di linea e di manutenzione e al personale di organizzazione.

3. Il ruolo del capo nel sistema informativo per la sicurezza
(14-15/6/1983)

Obiettivi

In un programma di iniziative per la sicurezza il capo svolge un'azione di informazione, un'azione di controllo ed un'azione di formazione.

L'azione di informazione è rivolta verso i collaboratori per quanto con-cerne le procedure, le cause potenziali di incidenti e infortuni, meto-di di lavoro più sicuri. E' anche rivolta verso la direzione in termini di segnalazioni di possibili miglioramenti, di proposte di modifiche, ecc.

L'azione di controllo è legata all'azione informativa e riguarda l'inter-vento del capo per il rispetto delle norme di sicurezza.

L'azione di formazione è diretta al coinvolgimento dei collaboratori sui problemi di sicurezza e alla loro partecipazione all'analisi dei problemi e alla progettazione delle soluzioni.

L'obiettivo dell'incontro è di valutare, in una politica aziendale della sicurezza basata su un efficace sistema informativo, come possono modificarsi i ruoli e allargarsi gli spazi di competenza e di intervento dei capi.

Contenuti

L'incontro intende esaminare la funzione dei capi in questo ambito per quanto concerne:

- l'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo
- l'utilizzazione del sistema informativo
- le valutazioni e le decisioni di intervento

Destinatari

L'incontro si rivolge ai responsabili dei servizi di sicurezza, ai capi di linea e di manutenzione e al personale di organizzazione.

4. I compiti e l'organizzazione dei "nuovi" servizi della sicurezza
(28-30/6/1983)

Obiettivi

Lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali e le funzioni delle "unità sanitarie locali" fanno prevedere un processo di cambiamento nella gestione della sicurezza.

Uno dei problemi che questo processo di cambiamento proporrà è una diversa organizzazione dei servizi preposti alla sicurezza nel lavoro.

Obiettivo dell'incontro è di affrontare tutti quegli aspetti che concorrono a definire quali compiti e quale organizzazione devono avere i servizi aziendali della sicurezza.

Contenuti

In particolare verranno trattati:

- i nuovi ruoli e competenze dei tecnici della sicurezza
- le modalità di utilizzo degli strumenti di prevenzione
- il tipo di rapporto funzionale dei "servizi" con gli altri enti aziendali

Destinatari

L'incontro si rivolge ai responsabili dei servizi di sicurezza, ai capi di linea e di manutenzione e al personale di organizzazione.

C - Ergonomia e Ecologia

La stretta connessione tra Ergonomia e Ecologia è oggi espressa in modo quasi "organico" dalla tendenza che si va manifestando in azienda a coordinare le diverse competenze sotto una unica responsabilità.

D'altra parte i poteri locali, che attraverso le USL puntano ad intervenire sui problemi di sicurezza e di ambiente di lavoro, tendono contemporaneamente ad allargare il controllo all'ambiente esterno all'azienda, se condo le vigenti disposizioni di legge.

Gli Incontri che si propongono, vogliono presentare conoscenze ed esperienze che affrontano, con metodologia "opportuna", l'interdipendenza dei problemi "interni-esterni" e l'interdipendenza delle responsabilità che vi sono implicate.

1. L'inquinamento di origine industriale negli ambienti di vita e di lavoro: problematiche, valutazione, controllo

(4-5/10/1983)

Obiettivi

L'esercizio di un impianto o di uno stabilimento industriale comporta, inevitabilmente, un potenziale rischio di inquinamento che interessa non solo gli ambienti di lavoro, ma anche l'ambiente di vita circostante.

Anche se le problematiche che caratterizzano i due aspetti risultano estremamente diversificate, è ormai accertata la necessità che le stesse vengano affrontate nel loro insieme, in un'ottica prevenzionale che, secondo i criteri ergonomici, consideri lo stabilimento o l'impianto non come un'entità a sè stante, ma come parte integrante del più complesso sistema ecologico che lo circonda. L'incontro inoltre vuole offrire informazioni e interpretazioni -mediante l'analisi di concrete esperienze- sul rapporto tra aziende e poteri pubblici, sulla scorta delle norme fondamentali della legislazione italiana.

Contenuti

Principio informatore dell'incontro dovrebbe, pertanto, essere:

- la trattazione delle diverse problematiche che sono connesse con i sud

detti aspetti dell'inquinamento, facendo riferimento alla interdipendenza delle loro cause ed origini; le metodologie di rilevazione e di misura degli inquinanti; ed infine le tecniche di controllo e bonifica più comunemente utilizzate.

Destinatari

L'incontro si rivolge ai responsabili dei settori della sicurezza, della ecologia e della produzione.

2. Ruolo e compiti delle strutture pubbliche in materia di inquinamento industriale
(26-27/10/1983)

Obiettivi

L'attuazione della legge 833/78, istitutiva della Riforma Sanitaria, prevede che il controllo e la sorveglianza degli ambienti di vita e di lavoro, in tema di inquinamento di origine industriale, siano di competenza di strutture pubbliche che operano a livello nazionale e regionale.

L'incontro sarà articolato in una serie di interventi mirati ad un dettagliato esame dei compiti affidati alle pubbliche amministrazioni, sottolineandone le modalità ed i limiti di azione sia sotto il profilo giuridico che tecnico.

Contenuti

L'incontro prenderà in esame i compiti affidati alle pubbliche amministrazioni e un particolare spazio riserverà al tema, attualmente molto dibattuto, della formulazione delle "mappe di rischio".

Partecipanti

L'incontro si rivolge a tutti coloro che in azienda si occupano di problemi di ambiente e sicurezza; al personale che negli assessorati regionali si occupa di problemi di inquinamento ed a responsabili U.S.L.

3. La ricerca finalizzata sull'ambiente (15-16/11/1983)

Obiettivi

L'esigenza di maggiori conoscenze sull'ambiente di lavoro, sulle ricerche effettuate e sui bisogni di ricerca che esprimono le diverse realtà di lavoro in Italia ha spinto il CNR a costituire nel 1979 una Commissione per lo studio di "fattibilità" di un programma sulla prevenzione della patologia da ambiente di lavoro.

Questo studio dovrebbe consentire di riunire e coordinare tutte le forze e le esperienze disponibili in questo campo, oggi in gran parte disperse e non coordinate, in un progetto comune. Attualmente si è conclusa una prima fase della ricerca rivolta soprattutto a conoscere ed analizzare ricerche e studi realizzati da gruppi o da istituti che si occupano di ambiente di lavoro.

Contenuti

L'incontro vuole essere una occasione per conoscere e discutere i risultati della seconda fase della ricerca nella quale oltre ad un ampio censimento delle ricerche e dei centri di ricerca vengono studiate le caratteristiche possibili di un progetto finalizzato all'ambiente e vengono elaborati modelli di intervento per la prevenzione della patologia da ambiente di lavoro.

L'incontro tratterà inoltre della evoluzione e degli aspetti particolari che caratterizzano l'attuale inquinamento ambientale, in relazione allo sviluppo di nuovi cicli tecnologici.

E' prevista anche una presentazione di altre ricerche condotte da altri organismi sui temi relativi all'inquinamento dell'ambiente di lavoro.

Partecipanti

L'incontro si rivolge a tutti coloro che in azienda si occupano di pro-

blemi di ambiente e sicurezza; al personale che negli assessorati re
gionali si occupa di problemi di inquinamento ed a responsabili di
U.S.L..

Gennaio	Febbraio	März	April	Maggio	Giugno	Luglio	Sett.	Ottobre	Novembre	Dic.
17 21	26 29	31 4	7 11	14 18	21 25	21 15	18 13	25 20	16 13	23 30
					2 6	14 10	16 17	23 27	19 20	26 27

ERGONOMIA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E
TRANSFORMAZIONI DEL LAVORO

1. Ergonomia, tecnologie informatiche
e lavoro distribuito
 2. Ergonomia, automazione e controllo
computerizzato
 3. L'ergonomia dell'ufficio automatizzato
 4. Ergonomia, innovazione tecnologica e
partecipazione

LA SICUREZZA NEI SISTEMI INFORMATIVI

- vo della sicurezza

2. Le procedure per la sicurezza: rilevazione, utilizzo e controllo dei dati sulla "sicurezza" attraverso l'E.D.P.

3. Il ruolo del capo nel sistema informativo per la sicurezza

4. I compiti e l'organizzazione dei "nuovi" servizi della sicurezza

ECONOMIA E ECOLOGIA

1. L'inquinamento di origine industriale negli ambienti di vita e di lavoro: problematiche, valutazione, controllo
 2. Ruolo e compiti delle strutture pubbliche in materia di inquinamento industriale
 3. La ricerca finalizzata sull'ambiente